



## **Documento Informativo - Libano**

Il Libano è impegnato in un processo a lungo termine che prevede attività improntate alla riduzione delle emissioni di Gas serra (GHG) e al rafforzamento della resilienza ai cambiamenti climatici. Nel settembre del 2015 il Libano ha presentato al Segretariato del Clima (UNFCCC) il *Nationally Determined Contribution (NDC)*, fissando 3 principali target:

- riduzione del 30% delle emissioni di GHG al 2030 rispetto allo scenario di riferimento;
- 20% di produzione energetica da fonti rinnovabili al 2030;
- 10% di riduzione della domanda di energia elettrica.

Nell'ottica di riduzione dell'elevato tasso di dipendenza energetica del Libano dai paesi stranieri (95%), e al fine di garantire una maggiore copertura del fabbisogno energetico interno, (a fronte di una produzione di circa 1.850 MW, la domanda interna si colloca intorno ai 2.300 MW, molto frequenti sono le interruzioni di corrente ed è molto diffuso il ricorso all'impiego di generatori privati), il Governo del Libano ha lanciato Piani di Azione tesi ad incentivare le tecnologie per le energie rinnovabili - [NREAP 2016-2020](#) - e le misure per l'efficienza energetica - [NEEAP 2016 - 2020](#) - con l'obiettivo di contribuire in modo significativo all'attuazione di strategie di mitigazione del cambiamento climatico.

Inoltre, dal 2010 la Banca del Libano ha istituito un meccanismo di finanziamento agevolato - [NEEREA](#) - per progetti nel campo delle rinnovabili, efficienza energetica e *green buildings* in Libano. NEEREA fornisce prestiti a lungo termine a soggetti privati. Il prestito ha un massimale di 20 milioni di dollari e viene offerto ad un tasso d'interesse dello 0,6% per un periodo che non deve superare i 14 anni, compreso un periodo di grazia da 6 mesi a 4 anni. I prestiti verdi sono forniti attraverso tutte le banche commerciali libanesi per raggiungere direttamente l'utente finale.

### **Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare: ruolo in Libano**

Il Ministero dell'Ambiente sta operando in Libano con l'obiettivo di aprire un forte canale di collaborazione italo/libanese del settore privato.

Nell'ultimo anno il Ministero ha organizzato numerosi momenti di incontro e scambio dedicati al tema del trasferimento di *know how* e tecnologia italiana; incontri che verranno replicati e rinforzati anche nel corso dei prossimi mesi/anni, con cadenza periodica. (per informazioni vedi <http://www.minambiente.it/pagina/libano>)

Il settore privato libanese, infatti, è particolarmente attivo e reattivo sul fronte delle tecnologie dedicate allo sviluppo sostenibile e questo crea un bacino potenziale di forte interesse per le aziende italiane e per il loro sviluppo di nuovi mercati. Peraltro, il settore privato libanese rappresenta, con la sua agilità, un ponte nell'apertura verso l'intero mercato medio orientale e nord africano.

L'evento IBEF ben si colloca all'interno della strategia sopra descritta: rappresenta infatti un'importante occasione per le aziende italiane di presentare i propri prodotti e di tessere contatti commerciali con le maggiori omologhe della regione.

Le iniziative del Ministero dell'Ambiente in Libano sono correlate a futuri bandi che permetteranno l'aggiudicazione di forniture e servizi da parte di soggetti privati.



In particolare, si segnalano due iniziative:

➤ **Progetto Pompe di Calore – Fase 1.**

- Il Ministero Italiano dell’Ambiente, del Territorio e del Mare ha siglato un accordo di cooperazione bilaterale sullo Sviluppo Sostenibile con l’LCEC (*Lebanese Center for Energy Conservation*) - Ente tecnico governativo del Ministero Libanese per l’Energia e l’Acqua. Il Piano di Azione messo a punto dal Comitato Congiunto italo-libanese, nel quadro degli sforzi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, si concentra in particolare su tre aspetti:
- innovazione delle politiche energetiche;
- promozione di tecnologie sostenibili e a bassa emissione di carbonio;
- politiche finanziarie innovative in grado di sostenere l’efficienza energetica e le energie rinnovabili.

A dicembre 2016 è stato approvato il primo progetto “*Heat Pump – Phase I*” che punta a promuovere l’utilizzo delle pompe di calore per il riscaldamento e il raffreddamento dell’aria e per la produzione di acqua calda nel settore domestico e nel terziario. L’introduzione di questa tecnologia, **anche grazie al trasferimento di tecnologia e know-how italiano**, contribuirà agli obiettivi di mitigazione fissati dal Libano nei propri Contributi Volontari Nazionali (INDC) e sarà in linea con i parametri previsti dal Protocollo di Montreal per la graduale riduzione dei gas refrigeranti che hanno un forte effetto serra.

Tra le componenti progettuali, si sottolinea il **design e la realizzazione di un laboratorio di prova** per la qualità e la certificazione dei sistemi di produzione di acqua calda sanitaria, di climatizzazione/riscaldamento e di pompe di calore a compressione di vapore, per un **valore totale stimato di circa 1.3 mln di euro**. Ciò consentirà di **formulare e adottare standard nazionali** basati sulle normative europee e adattati alla realtà locale libanese.

Merita evidenziare che, per il *procurement* della componentistica del laboratorio di prova (camera climatica) verrà lanciata una **gara alla quale potranno partecipare esclusivamente aziende produttrici italiane**.

Altresì, grazie al meccanismo NEEREA sono previsti degli incentivi (prestiti agevolati) per la realizzazione di 60 installazioni dimostrative di pompe di calore a compressione di vapore per acqua calda sanitaria, climatizzazione e riscaldamento nel settore domestico e terziario, per un **valore stimato di circa 800 mila euro**. Inoltre, **per le sole aziende italiane** che impiegheranno refrigeranti a basso *Global Warning Potential* (GWP) al posto degli HFC (IdroFluoroCarburi), il Ministero dell’Ambiente ha previsto, una **copertura a fondo perduto del 30% del prestito** richiesto tramite il meccanismo NEEREA.

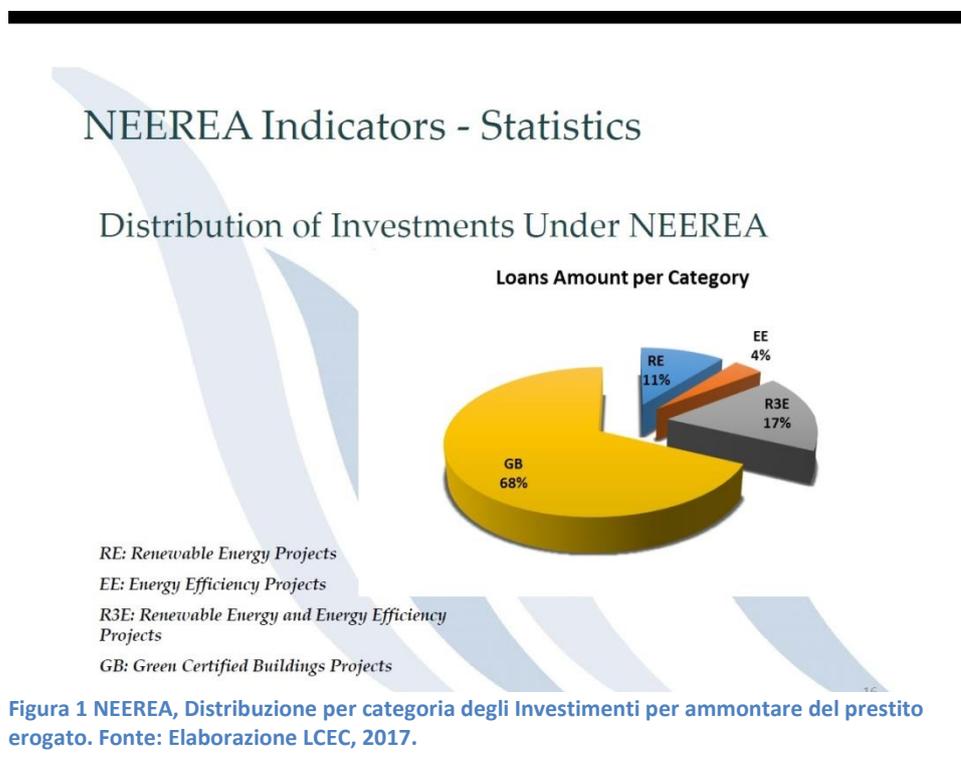
➤ **Meccanismo di finanza per il clima attraverso la Banca del Libano**

A dicembre 2016 il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Banca del Libano hanno firmato un Accordo per promuovere **una linea di finanziamento agevolato** per progetti, presentati da imprese libanesi nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, che prevedano **un coinvolgimento di imprese italiane o di tecnologia italiana per un valore pari ad almeno il 60%** dell’importo complessivo del credito richiesto.

Le imprese libanesi che accederanno a questa speciale linea di finanziamento, otterranno un'agevolazione pari al 10% del valore del credito richiesto, che verrà erogato a fondo perduto.

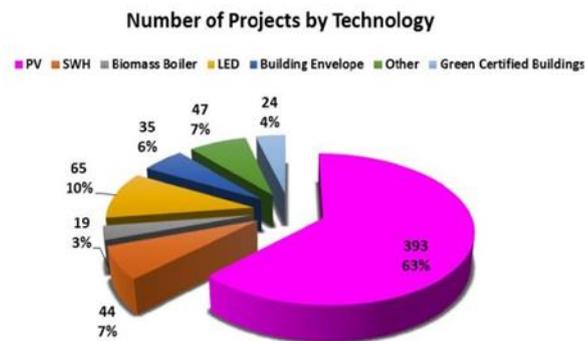
L'iniziativa, finanziata con un contributo di 5 milioni di euro da parte del Ministero italiano dell'Ambiente, si colloca in un più vasto programma di finanza per il clima promosso dalla Banca del Libano: NEEREA. Si tratta del primo accordo di questo tipo promosso dal Ministero dell'Ambiente italiano che prevede **una potenziale ricaduta sul sistema imprenditoriale italiano pari a 30 milioni di euro.**

Seguono alcune informazioni sui progetti finanziati attraverso il meccanismo **NEEREA.**



## NEEREA Indicators - Statistics

### Distribution of Projects Under NEEREA

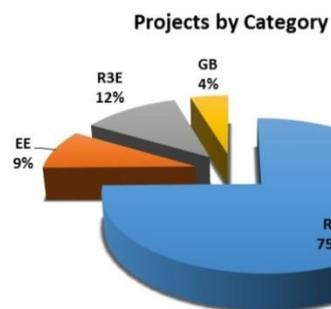


18

Figura 2: NEEREA, Distribuzione per categoria di Tecnologia utilizzata nei Progetti finanziati. Fonte: Elaborazione LCEC, 2017.

## NEEREA Indicators - Statistics

### Distribution of Projects Under NEEREA



RE: Renewable Energy Projects

EE: Energy Efficiency Projects

R3E: Renewable Energy and Energy Efficiency Projects

GB: Green Certified Buildings Projects

17

Figura 2: NEEREA, Distribuzione per categoria di Progetti finanziati. Fonte: Elaborazione LCEC, 2017.